

BIOGRAFIE

Don Gius, la fede militante

di **Giovanni Santambrogio**

Uomo del Novecento, protagonista del rinnovamento della chiesa, interprete dei grandi cambiamenti storici e culturali. Con la sua pedagogia ha creato Gioventù studentesca (Gs) nel 1954 al liceo Berchet di Milano; poi nel 1969, nelle Università, ha dato vita al movimento di Comunione e liberazione (Cl). Quest'uomo è don Luigi Giussani (1922-2005), sacerdote di Desio, nel milanese, che all'età di ventiquattro anni scrive: «La gioia più grande della vita dell'uomo è quella di sentire Gesù Cristo vivo e palpitante nelle carni del proprio pensiero e del proprio cuore». E nell'approssimarsi della fine confessa: «Man mano che l'età avanza mi avvedo sempre più chiaramente di quello che mi entusiasmava a quindici anni, vale a dire che l'unico scopo per cui vale la pena esistere è quello che il *Vangelo* chiama la "gloria di Cristo"».

La sua ricerca personale della santità, intesa come espressione di adesione incondizionata alla chiamata cristiana e di obbedienza al magistero, lo vede testimone negli eventi nazionali e internazionali. Non solo, la sua fede e la sua opera sono ora al vaglio della Chiesa che, nel febbraio 2012, ne ha intrapreso la causa di beatificazione e di canonizzazione. Profetiche le parole pronunciate dall'allora cardinale Joseph Ratzinger in Duomo a Milano, durante la celebrazione delle esequie. Ratzinger, amico di don Giussani, era stato inviato direttamente da Sua Santità Giovanni Paolo II che, per Giussani, nutriva affetto e a lui era legato da una lunga e profonda amicizia nata a Cracovia nei primi anni Settanta. Disse il cardinal Ratzinger il 24 febbraio 2005, un giovedì piovigginoso, davanti a migliaia di fedeli: «Don Giussani ha tenuto fisso lo sguardo della sua vita e del suo cuore verso Cristo. Ha capito in questo modo che il Cristianesimo non è un sistema intellettuale, un pacchetto di dogmi, un moralismo, ma che il Cristianesimo è un incontro; una storia d'amore; è un avvenimento. Questo innamoramento in Cristo, questa storia di amore che è tutta la sua vita era tuttavia lontana da ogni entusiasmo legge-

ro, da ogni romanticismo vago... Questa centralità di Cristo nella sua vita gli ha dato anche il dono del discernimento, di decifrare in modo giusto i segni dei tempi in un tempo difficile, pieno di tentazioni e di errori, come sappiamo».

Chi è don Giussani? Dagli anni Cinquanta del Novecento, il sacerdote dalla voce roca è sotto osservazione dei vescovi e deve combattere con le accuse di integralismo, ma è anche guardato a vista dal mondo dell'informazione che diffonde la notizia infondata e falsa che Cl sarebbe finanziata dalla Cia. Sono due quotidiani, «La Stampa» e «il manifesto», ad affermarlo nel 1976. Monta un discredito che scatenerà violenza nei confronti dei giovani cattolici e assalti alle sedi del movimento. Paolo Mieli, allora militante della sinistra extraparlamentare (poi direttore del «Corriere della sera») dirà nel 2003 e lo ha ripetuto lo scorso settembre in Università Cattolica alla presentazione del volume *Vita di don Giussani*, prima approfondita biografia scritta da Alberto Savorana: «Chiedo scusa alle persone che allora stavano lì, ma ringrazio queste persone perché hanno fatto crescere qualcosa che è stato importante per la storia d'Italia in questo Dopoguerra, un movimento fondamentale, un movimento che se non ci fosse stato la storia d'Italia del Dopoguerra sarebbe cambiata. Quindi chiedo scusa e li ringrazio di aver resistito a quelle tensioni provocate dalla mia parte, spesso anche molto violente». Se queste informazioni, in parte note, costringono a una rilettura della presenza di Cl nella storia italiana, il libro di Alberto Savorana, frutto di cinque anni di scrupolose ricerche e di ricomposizione di documentazione inedita, racconta un don Giussani "sconosciuto" anche a chi lo ha frequentato a lungo: storie familiari, di seminario, di studio in America, di salute, di relazioni internazionali con figure che si riveleranno decisive per il Novecento come Paolo VI, il teologo Hans Urs von Balthasar, Karol Wojtyła, Joseph Ratzinger. Lo scorrere degli avvenimenti in Italia e all'estero e una trama di rapporti fittissima vengono accompagnati e sorretti dalla viva voce di don Giussani. Savorana - che è stato a lungo al fianco del "Giuss" - documenta con episodi, conversazioni, scritti, le dinamiche dell'azione di rivitalizzazione del cristianesimo nella stagione post-conciliare, facendo ben capire il carisma e il metodo di Giussani, protagonista di statura internazionale nella chiesa del Novecento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alberto Savorana, Vita di don Giussani, Rizzoli, Milano, pagg. 1.352, euro 25,00

